



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Ufficio IV

Gestione del personale della scuola, servizi informatici e comunicazione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.M. 995 del 15 dicembre 2017, che disciplina le modalità di espletamento della procedura concorsuale di cui all'art. 17, commi 2 lett. b), 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, per il reclutamento a tempo indeterminato di personale docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado in possesso del titolo di abilitazione all'insegnamento o di specializzazione all'insegnamento di sostegno per i medesimi gradi di istruzione;

VISTO il D.D.G. 85 dell'1 febbraio 2018, con cui è stato bandito il concorso per il reclutamento a tempo indeterminato di personale docente nella scuola secondaria di primo e secondo grado;

VISTO l'art. 6, commi 3 e 4 del citato D.D.G. 85/2018, che prevede che la prova orale ha per oggetto il programma di cui all'allegato A del D.M. 95 del 23 febbraio 2016;

VISTA la tabella A allegata al citato D.M. 995/2017, relativa alla valutazione dei titoli;

VISTO l'avviso relativo alle aggregazioni territoriali delle procedure concorsuali, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – 4^a serie speciale – n. 30 del 13 aprile 2018;

VISTI gli articoli 10, 11, 12, 13 e 14 del citato D.M. 995/2017, che stabiliscono i requisiti dei membri delle Commissioni giudicatrici e le relative modalità di costituzione;

VISTO l'art. 5, c. 2 del citato D.D.G. 85/2018, che richiama l'allegato A dell'O.M. 97 del 23 febbraio 2016 nella parte in cui detta disposizioni per la composizione delle Commissioni per la prova orale delle classi di concorso afferenti ad ambiti disciplinari verticali;

VISTI i propri decreti n. 1062 del 15/06/2018; n. 1085 del 29/06/2018; n. 1104 del 13/07/2018; n. 1371 del 17/08/2019; n. 1437 del 03/09/2018 e n. 1611 del 17/09/2018 con i quali è stata costituita e successivamente modificata la Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il personale docente, relativa alla classe di concorso A019 - Filosofia e Storia;

VISTO l'art. 3, c. 4 del bando di concorso D.D.G. 85/2018 che consente la partecipazione con riserva ai candidati che hanno conseguito il titolo abilitante o la specializzazione sul sostegno all'estero entro il 31 maggio 2017 ma sono ancora in attesa del riconoscimento da parte del MIUR;

VISTO l'art. 3, c. 5 del citato D.D.G. 85/2018, che prevede che, qualora i requisiti di partecipazione siano posseduti per effetto di provvedimenti giudiziari non definitivi, i candidati sono ammessi con riserva alle procedure concorsuali e i relativi diritti si perfezionano in esito ai provvedimenti giudiziari definitivi;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. 487 del 9 maggio 1994, relativo alle categorie riservatarie e ai titoli di preferenza spettanti ai candidati,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale delle scuole, servizi informatici e comunicazione

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, che detta disposizioni per la tutela del diritto al lavoro delle persone disabili;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il proprio decreto n. 304 del 05/07/2019 di approvazione della graduatoria di merito;

CONSIDERATO che, a seguito del citato decreto n. 304 del 5/07/2019, sono pervenute segnalazioni da parte di candidati inseriti nella graduatoria finalizzate ad ottenere una rivisitazione della valutazione dei propri titoli, e che le stesse sono state trasmesse alla commissione per la relativa valutazione;

CONSIDERATO che, per mero errore materiale, i candidati Apollonio Simona, Dinetti Francesca, Fazzi Maria Irene e Sacchetti Andrea non risultavano inseriti nella graduatoria approvata con il citato decreto n. 304/2019;

VISTO l'elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove suppletive in virtù di provvedimenti giudiziali;

VISTA la graduatoria di merito aggiornata, compilata dalla suddetta Commissione giudicatrice per la procedura concorsuale relativa alla classe di concorso A019 - Filosofia e Storia, dopo aver analizzato le richieste di rettifica del punteggio per titoli;

VISTA l'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato n. 4838/2018, intervenuta successivamente all'espletamento delle prove orali per la classe di concorso A019, con cui *"Il Consiglio di Stato, sez. VI, in sede giurisdizionale, accoglie l'istanza cautelare ai soli fini della sollecita fissazione del merito in primo grado, ai sensi dell'art.55, comma 10, c.p.a., all'esito del già proposto incidente di costituzionalità"* riformando pertanto il precedente decreto cautelare n. 3759/2018 in virtù del quale il candidato Poma Paolo ha sostenuto con riserva la prova orale della procedura in questione;

DECRETA

Art. 1) È approvata la graduatoria di merito del concorso indetto con D.D.G. 85 dell'1 febbraio 2018 per la classe di concorso A019 – FILOSOFIA E STORIA, integrata con i candidati che sono stati ammessi a partecipare alla sessione suppletiva di esame.

Il candidato POMA PAOLO (16/10/1981 – FI) ha sostenuto con riserva la prova orale conseguendo un punteggio complessivo pari a 59/100 (prova orale 31 e 28 titoli) ma non è inserito nella relativa graduatoria di merito per la motivazione riportata nelle premesse.

Art. 2) La graduatoria è allegata al presente provvedimento e ne costituisce parte integrante; essa sostituisce la graduatoria precedentemente approvata con decreto 304 del 05/07/2019.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio IV
Gestione del personale delle scuole, servizi informatici e comunicazione

Art. 3) I candidati utilmente collocati nella graduatoria di cui sopra sono dichiarati vincitori, in relazione alle disponibilità riservate alla suddetta procedura concorsuale e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'accesso, da verificarsi anche all'atto dell'assunzione in servizio.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione all'albo dell'Ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE
Ernesto Pellecchia